

EQUO E DINTORNI



...News-letter

Realizzata dall'Associazione COMPARTIR GIOVANE (www.checevo.org) che gestisce le botteghe CHECEVÒ (Cuneo - Corso Galileo Ferraris n. 15), BASTA POCO (Caraglio - Via Roma n. 127) e BOTTEGA DEL MONDO (Dronero - Via Roma n.19), in collaborazione con QUI E LÀ (Boves - Via Roma n. 6) e EQUAZIONE (Chiusa Pesio - Via Mazzini n. 18). Info: oltresergio@gmail.com

Numero 78. Ottobre 2019

NOTIZIE

UN MILIONE DI SPECI ANIMALI E VEGETALI A RISCHIO ESTINZIONE. Il dato shock giunge dal recente rapporto dell'Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services, organismo creato dalle Nazioni Unite, ora indipendente, che riunisce esperti scientifici in materia di biodiversità provenienti da tutto il mondo. Dal 16° secolo ad oggi, almeno 680 specie di vertebrati sono state spazzate via dall'attività umana, e più del 9% delle razze dei mammiferi utilizzati nei settori dell'agricoltura e dell'allevamento sono scomparse, con almeno un altro migliaio a rischio. Ma il dato che sicuramente più inquieta è il trend per il futuro, senza precedenti nella storia: su un totale di otto milioni di specie che si stima popolino oggi il nostro pianeta, almeno un milione rischia l'estinzione nel giro di pochi decenni. L'ecosistema che desta maggior preoccupazione è quello dei coralli, la cui estinzione potrebbe alterare completamente gli equilibri marini, con gravissimi impatti sugli equilibri della biosfera e sulla sicurezza alimentare. Ad oggi, tre quarti dell'ambiente terrestre e circa il 66% dell'ambiente marino sono stati significativamente modificati dall'azione umana. Il degrado del suolo ha ridotto la produttività dei terreni del 23%, la scomparsa degli insetti impollinatori ha determinato danni per 577 miliardi di dollari all'agricoltura in tutto il mondo, 100-300 milioni di persone sono soggette ad un maggior rischio di inondazioni ed uragani. Di questo passo, una serie di settori economici rischia di ritrovarsi in pochi anni alle corde, e con loro, tutti i servizi ecosistemici forniti dalla natura cui la biodiversità garantisce resilienza.(eHabitat.it)

LA CARTA ETICA DELLE MULTINAZIONALI. L'avrebbero firmata 181 top manager di altrettante multinazionali statunitensi che siedono attorno alla Business Roundtable impegnandosi a tener conto della "protezione dell'ambiente" e di "dignità e rispetto del lavoro".L'organizzazione americana "Good jobs first" ha documentato che dal 2000 al 2018 queste imprese hanno collezionato multe per 197 miliardi di dollari, per violazioni alla sicurezza dei lavoratori, abusi nei confronti dei consumatori, violazione delle norme ambientali, mancato rispetto delle norme sulla concorrenza, trasgressione fiscale. In cima alla lista Bank of America e JP Morgan rispettivamente con multe per 58 e 30 miliardi relative in larga parte a truffe legate alla concessione di mutui e all'emissione di titoli tossici. Azioni all'origine della crisi finanziaria. Al terzo posto per multe collezionate (27 miliardi di dollari) la petrolifera BP, colpevole di innumerevoli disastri ambientali, tra i quali il tristemente famoso sversamento di petrolio della Deepwater Horizon nel Golfo del Messico. L'inchiesta era ancora fresca quando il tribunale di Clevelan County ha condannato la Johnson& Johnson per aver promosso l'uso di farmaci oppiacei, provocando la morte per overdose di 47mila persone nel solo 2017. (Info-Comune)

FRANCIA: UN PICCOLO COMUNE CONTRO IL GLIFOSATO. Langouët è una piccola cittadina bretonne con meno di mille abitanti. Il suo sindaco Daniel Cuffe il 18 maggio 2019 ha emanato un'ordinanza che proibisce l'uso di prodotti fitosanitari "a una distanza inferiore a 150 metri da qualsiasi parcella catastale". Il prefetto dell'Ille-et-Vilaine ha richiesto la sospensione dell'ordinanza. L'amministratore locale non sarebbe competente sull'uso di prodotti fitosanitari, perché rimane un'esclusiva dello Stato la gestione del principio di precauzione. Cuffe è stato convocato davanti al tribunale amministrativo di Rennes, che ha sospeso il decreto municipale. Sulla questione, che ha al centro l'uso del glifosato, un tema molto dibattuto in Francia, è intervenuto il ministro dell'Agricoltura Didier Guillaume che ha ipotizzato vagamente zone libere dai fitofarmaci (fasce da 2-5 metri di ampiezza, contro i 100-150 di Cuffe) e organi collegiali locali chiamati a decidere caso per caso. Ma ha anche evocato il disastro dell'agricoltura senza pesticidi. Il presidente Emmanuel Macron, che si è rimangiato la promessa di vietare il glifosato entro il 2021, ha detto di sostenere l'iniziativa di Cuffe, ma solo per le sue buone intenzioni. Dalla parte di sindaco, che ha presentato ricorso, ci sono 47mila messaggi di appoggio, numerose amministrazioni comunali, il collettivo Nous voulons des coquelicots forte delle sue 800 mila firme contro i pesticidi e i "Pisseurs" di Bigouden, che hanno fatto analizzare le proprie urine per dimostrare la presenza di concentrazioni anomale dell'erbicida

anche tra chi non fa l'agricoltore. (Valori)

LA CAMPAGNA

SCHOOL STREETS, LE STRADE AI BAMBINI. Un raggruppamento di associazioni chiede ai Comuni che si impegnino a creare delle aree pedonali sicure e aperte al gioco libero e alla socializzazione, e al Parlamento di modificare il Codice della Strada per vincolare i Comuni a realizzare strade scolastiche. Si tratta di strade o piazzali in prossimità di una scuola, in cui è temporaneamente, durante gli orari di entrata e uscita da scuola, o in modo permanente, proibito il traffico degli autoveicoli. Il transito viene consentito a pedoni, bici, mezzi per il trasporto dei disabili e eventualmente scuolabus. "I bambini e i ragazzi hanno diritto di camminare (e pedalare) sulla strada sicuri, anche in autonomia, e vivere in un ambiente non inquinato - dicono i promotori della Campagna - Eppure proprio davanti alle scuole troviamo ogni giorno auto ammassate, in doppia fila, davanti al portone, fin sopra ai marciapiedi e sulle strisce, magari col motore acceso. Uno spettacolo vergognoso, pericoloso, che nuoce alla salute di milioni di bambini e ragazzi ogni giorno in Italia". Le strade scolastiche sono molto diffuse in numerosi Paesi del Nord Europa e finalmente stanno comparando anche in molte città italiane. Per firmare a sostegno della campagna: www.change.org/p/school-streets-le-strade-ai-bambini.

DAL COMITATO CUNEESE ACQUA BENE COMUNE.

Da lunedì 16 settembre l'Ente di Governo di Ambito Territoriale Ottimale Cuneese (Egato), l'organismo che sovrintende alla gestione del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Cuneo, ha un nuovo Presidente, il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni. Come vice-presidente la scelta è caduta sul Presidente dell'Unione Montana Monte Regale, e sindaco di Vicoforte Mondovì, Valter Roattino. Nella stessa giornata il sindaco di Alba, in un'intervista ai giornali ha, invece, ufficialmente comunicato di voler mettere in discussione la decisione, democraticamente espressa dalla gran maggioranza dei sindaci della provincia, in merito alla gestione dell'acqua totalmente pubblica per i prossimi trent'anni, prevedendo una gestione privata per l'area albese. Al sindaco Carlo Bo il comitato ricorda che senza una modifica della legge regionale in materia ciò non è possibile e che è altrettanto impossibile modificare la legge regionale in contrasto con l'indicazione sulla gestione unica d'Ambito contenuta nella legge nazionale. Ai nuovi presidente e vicepresidente chiede di contrastare con la massima efficacia questa tendenza ed a tutti i sindaci di non permettere questo affronto alla democrazia.

IL PRODOTTO EQUO

NETTARE DI MIRTILLO BIO. Arriva dalla cooperativa Insieme, fondata nel maggio 2003 a Bratunac, una piccola località a pochi km da Srebrenica, sul confine tra Serbia e Bosnia Erzegovina. Sul sito di presentazione di Altromercato la fotografia ritrae due contadini nel prato, lui seduto, lei in piedi con la falce, in abiti tradizionali, sullo sfondo panni stesi danno l'immagine del luogo da dove provengono i frutti. Il Nettare di mirtillo biologico è frutto di una trasformazione fatta con metodi artigianali che prevede basse temperature consentendo la conservazione migliore del sapore e delle caratteristiche organolettiche. Un prodotto semplice, per cui non sono stati usati conservanti, coloranti, sostanze aromatizzanti e dolcificato solo con zuccheri della frutta (succo di mela concentrato). I frutti, mirtillo nero, vengono selezionati e congelati prima della trasformazione. Dopo la fine della guerra civile (1991-1995) le molte famiglie che decidevano di rientrare non avevano lavoro. La cooperativa si è data come obiettivo di unire le famiglie più deboli (vedove, madri con figli, famiglie disoccupate, famiglie con più di tre figli) e offrire loro la possibilità di coltivare dei mirtilli come mezzo di sussistenza. Il progetto è stato sostenuto da diverse organizzazioni italiane e locali.

IL LIBRO

LA FATTORIA DEGLI ANIMALI di GEORGE ORWELL – GRAPHIC NOVEL di ODYR. Gli animali di una fattoria, stanchi dei continui soprusi degli esseri umani, decidono di ribellarsi e, dopo avere cacciato il proprietario, tentano di creare un nuovo ordine fondato su un concetto utopistico di uguaglianza. Ben presto, tuttavia, emerge tra loro una nuova classe di burocrati, i maiali, che con l'astuzia, la cupidigia e l'egoismo che li contraddistinguono si impongono in modo prepotente e tirannico sugli altri animali più docili e semplici d'animo. L'acuta satira orwelliana verso il totalitarismo è unita in questo graphic novel alla felicità di tratto e all'inventiva grafica di Odyr, capace di dare nuova vita a uno dei romanzi più celebri e significativi del Novecento. IN VENDITA DA CHECEVO'

DICE IL SAGGIO

Dobbiamo rapidamente iniziare la transizione da una società orientata alle cose a una società orientata alle persone. Quando le macchine e i computer, il profitto e i diritti di proprietà sono considerati più importanti delle persone, è impossibile sconfiggere la mastodontica troika razzismo, materialismo e militarismo. (Martin Luther King Jr.)